



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO Tutela sociale - Famiglia**

AVVISO per manifestazione d'interesse da parte degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (E.C.A.D.) alla partecipazione, anche con proprio cofinanziamento, alla prima annualità del secondo triennio di sperimentazione di interventi in favore di care leavers.

Scadenza presentazione proposte di adesione 31 maggio 2022

Premessa

I care leavers

Il target della sperimentazione, per la prima volta oggetto di riconoscimento giuridico nell'ordinamento italiano con l'art. 1, co. 250, della Legge 27 dicembre 2017, n.205, è rappresentato da ragazzi/e, cd. care leavers, residenti in Italia che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine in forza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria di collocamento in comunità residenziali o in affidamento etero familiare. I care leavers possono essere o meno destinatari di un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934, come modificato dalla L. 25 luglio 1956, n. 888 ma, per l'inserimento nella sperimentazione, è necessario che il servizio sociale competente:

- possa certificarne l'uscita dalla comunità residenziale o dalla famiglia affidataria etero familiare;
- valuti la possibilità di realizzazione di un progetto individualizzato per l'autonomia, quale percorso strutturato di accompagnamento all'età adulta (fino al 21° anno di età), operando, inizialmente, su un ampio bacino di potenziali care leavers per poi inserire nella sperimentazione coloro che, nell'arco di tempo predefinito dal progetto (massimo 36 mesi decorrenti dalla stesura del progetto individualizzato), posseggano o possano acquisire le competenze e le capacità per il raggiungimento dell'autonomia intesa nelle dimensioni del saper fare, dell'indipendenza e della capacità interiore di resilienza.

La valutazione multidimensionale (assessment) è, pertanto, una fase di analisi preliminare necessaria per individuare risorse e fattori di vulnerabilità personali e di contesto che possono facilitare o ostacolare i possibili interventi per l'autonomia, cui segue un progetto personalizzato che, sulla base di un'analisi approfondita, definisce i concreti risultati attesi, i sostegni attivabili e l'impegno dei care leavers.

I dispositivi per i care leavers

I dispositivi specifici del progetto sperimentale - borsa per l'autonomia, Tutor - integrano, ponendo a sistema, le risorse concernenti, in primis, il Reddito di Cittadinanza, il programma Garanzia Giovani ed il Diritto allo studio.

Il progetto individualizzato può, pertanto, prevedere a favore del care leaver, interventi e servizi espressamente indicati dal D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 (tirocini sociali, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, servizio di mediazione culturale e di pronto intervento sociale) o afferenti all'area abitativa, scolastica, della formazione o lavorativa, socio sanitaria e/o per il sostegno economico sotto forma di contributi per servizi alla persona, per cure o prestazioni sanitarie, buoni pasto o spesa ecc.

La governace

Data l'elevata specializzazione e delicatezza della sperimentazione, la relativa governance si articola in una struttura multilivello che si caratterizza per la figura, terza rispetto al sistema dei servizi delle accoglienze e alle famiglie affidatarie, del Tutor per l'autonomia che può seguire da un minimo di 3 o 4 care leavers ad un massimo di 10.

La governance trova sintesi nel Comitato scientifico e nella Cabina di regia nazionale nonché nel coordinamento della rete di soggetti a livello intermedio e locale (Regione, ambito territoriale e referente territoriale, rappresentanti della struttura residenziale o della famiglia affidataria, servizi sociali ed educativi, centri per l'impiego).

La nuova figura del Mentor è stata introdotta nella seconda triennalità sperimentale al fine di facilitare le connessioni di rete e la disseminazione delle metodologie e delle pratiche promosse dalla sperimentazione. E'una figura obbligatoria che può essere selezionata tra personale già inquadrato all'interno delle amministrazioni aderenti alla sperimentazione (E.C.A.D., Comuni dell'Ambito Distrettuale Sociale o limitrofi), oppure individuata tramite incarichi professionali ad hoc. L'impegno orario previsto per il Mentor è stimato tra le 20 e le 30 ore mensili.

La struttura trasversale di accompagnamento e sostegno alla sperimentazione è individuata nell'assistenza tecnica di esperti che operano a livello centrale e decentrato fornendo, tra l'altro, formazione iniziale ed in itinere, in particolare ai Tutor per l'autonomia, agli assistenti sociali ed al Mentor, sui diversi aspetti e misure attinenti la sperimentazione quali, a titolo esemplificativo, Isee, RdC, collocamento mirato, borsa per l'autonomia e sulle possibili integrazioni dei vari dispositivi. Sono previsti percorsi formativi differenziati a seconda che trattasi di Ambiti che hanno già aderito alla sperimentazione per un'intera Coorte (formazione avanzata) o meno (formazione base).

Il finanziamento

In detto contesto, alla specificità degli interventi rivolti a neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine, la predetta L. 205/2017, dedica, dall'anno 2019, una riserva pari a 5 milioni di euro nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà). Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 conferma detta riserva, nell'importo e nella destinazione delle risorse, per ciascun anno del triennio 2021/2023. In via previsionale il finanziamento è, pertanto, quantificabile in € 100.000,00 per la Regione Abruzzo con riferimento al Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 recante "*Criteria di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147.*"

L'E.C.A.D. soggetto attuatore della sperimentazione dovrà garantire una quota minima di cofinanziamento pari al 20% dei costi totali, ossia € 25.000,00, in quanto il finanziamento degli interventi previsti dalla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 non può eccedere l'80% del costo complessivo della sperimentazione.

Atti di riferimento per la prima annualità del secondo triennio di sperimentazione

Le azioni rivolte ai care leavers sono contenute nell'apposita sezione nell'ambito del Capitolo 2 del Piano sociale nazionale 2021/2023 ed il relativo Progetto originario, a seguito di interventi normativi o adattamenti del piano di lavoro e dei suoi strumenti, è stato arricchito, per l'attuale fase sperimentale, con le modifiche e le integrazioni riportate nel relativo addendum. A detti atti si rinvia per ogni dettaglio.

La Regione Abruzzo ha aderito alla prima annualità del secondo triennio di sperimentazione con D.G.R. del 12 aprile 2022, n. 191 a seguito di verifica ricognitiva inerente la numerosità di persone potenzialmente destinatarie degli interventi, del numero di equipe multidisciplinari presenti in ciascun ambito distrettuale sociale, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'assistenza ai care leavers.

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Gli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali, definiti come da verbale del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016, sono i soggetti ammessi alla presentazione di istanze in adesione al presente Avviso. In tale sede gli E.C.A.D., oltre a tener in debito conto le esigenze rappresentate dai Comuni costituenti l'Ambito Distrettuale Sociale di riferimento, potranno concordare con i Comuni della Regione Abruzzo confinanti con detto Ambito.

L'E.C.A.D. aderente all'Avviso è, comunque, unico titolare delle scelte progettuali nonché, qualora selezionato, soggetto attuatore della sperimentazione e cofinanziatore della stessa con una quota pari minimo al 20% del costo complessivo di progetto. In tale qualità l'E.C.A.D. richiede il C.U.P. (codice unico di progetto) ad avvenuta comunicazione di assegnazione del finanziamento per il progetto Care Leavers in argomento e provvede alla gestione dello stesso nel rispetto delle delibere CIPE di riferimento.

Procedura e criteri per la valutazione delle proposte progettuali

Il Direttore del Dipartimento Lavoro – Sociale nomina una Commissione per la verifica di ricevibilità ed ammissibilità e per la valutazione delle istanze progettuali che verrà effettuata nel rispetto dei seguenti criteri, per ognuno dei quali detta Commissione predeterminerà la modalità di attribuzione del punteggio da 1 a 10 adottando la regola della valutazione all'unanimità o quella della media risultante dalle valutazioni espresse dai singoli componenti:

1. numero dei potenziali care leavers (ragazzi/e in uscita da comunità residenziale o da affidamento familiare);
2. presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti di minori (bambini e ragazzi);
3. presenza di almeno un assistente sociale esperto, o altra figura professionale stabile, da dedicare alla sperimentazione nel ruolo di referente;
4. presenza e qualità di progetti rivolti a neomaggiorenni in accoglienza residenziale per l'accompagnamento all'autonomia fuori dalla famiglia di origine;
5. presenza e qualità di progetti rivolti a neomaggiorenni in affidamento etero familiare per l'accompagnamento all'autonomia fuori dalla famiglia di origine;
6. presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno: assistente sociale, psicologo e educatore professionale) sufficientemente stabile (vengono

garantite le sostituzioni in caso di assenze prolungate) che si occupano di minorenni allontanati dalla famiglia di origine, e che siano in grado di integrare o supportare l'équipe multidisciplinare di coordinamento della sperimentazione;

7. efficienza delle modalità, delle procedure e dei tempi previsti per la selezione del/i Tutor per l'autonomia;
8. indicare modalità, eventuale procedura, e tempi previsti per l'individuazione del/i Mentor;
9. presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dalla sperimentazione quali servizi di orientamento scolastico, orientamento al lavoro, famiglie di appoggio, centri di socializzazione per giovani, ecc.;
10. presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno una ogni assistente sociale referente a livello locale e una che possa essere dedicata ai Tutor per l'autonomia);
11. aderenza del costo complessivo di progetto al finanziamento statale con un cofinanziamento minimo del 20% dei costi totali di progetto.

La progettualità con il maggior punteggio complessivo, debitamente integrata, sarà proposta al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nelle prescritte modalità.

Per quanto afferente alla ricevibilità ed ammissibilità delle istanze si rinvia al paragrafo **“Modalità di presentazione dell'istanza progettuale di adesione”** cui la Commissione deve attenersi.

Gli esiti dei lavori della Commissione sono sottoposti al competente dirigente per l'approvazione e all'E.C.A.D., come sopra selezionato, sarà notificata la Determinazione dirigenziale.

Dotazione finanziaria e relativo impiego delle risorse

Le risorse della quota Care leavers del Fondo povertà saranno ripartite dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e assegnate alla Regione Abruzzo successivamente all'adesione alla sperimentazione delle Regioni, per cui, in via previsionale, sulla base della Tabella 4 del Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, si stima che il finanziamento statale sia pari ad un minimo di € 100.000,00. Il cofinanziamento minimo a carico dell'E.C.A.D.è, conseguentemente, stimato in minimo € 25.000,00.

Le risorse della quota care leavers sono poste a copertura delle seguenti tre tipologie di costi:

1. borsa per l'autonomia, quale costo progettuale alternativo o integrativo del reddito di cittadinanza attivabile per ogni care leavers con Isee inferiore ad € 9.360 annui e fino al raggiungimento dell'importo mensile di € 780 che include spese per l'alloggio e le relative utenze); spese per beni alimentari, l'igiene e la cura della persona (comprese spese di natura sanitaria e ticket) e non (ad es. abbonamento per il trasporto pubblico, ricariche telefoniche, abbigliamento); tasse scolastiche; spese per materiale didattico o corsi specifici di lingua, per computer o altri corsi; ulteriori spese personali ad es. per attività ludico-ricreative nonché, in coerenza con la progettazione individualizzata concordata in equipe multidisciplinare, spese “straordinarie” quali ad esempio quelle per la patente, l'acquisto di dispositivi informatici funzionali alla frequenza di corsi di formazione, spese extra individuali etc...se derivate da un risparmio mensile utilizzabile nel periodo di erogazione della borsa per l'autonomia;
2. Tutor per l'autonomia in termini di costi standard o reali a seconda se tale figura sia o meno individuata in personale dipendente assunto con CCNL Enti Locali o già impiegato alle dirette dipendenze di ente beneficiario. In caso di contrattualizzazione del Tutor è necessario tenere presente che l'impegno orario, per ciascun care leaver, variabile dalle 4 alle 6 ore settimanali, è

di circa 2 ore mensili per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione individuale e che un impegno orario di 2 ore settimanali e 2 ore mensili, è preventivabile, rispettivamente, per la partecipazione alle equipe multidisciplinari ed ai tavoli locali e regionali oltre l'orario da dedicare alla formazione nazionale, alle attività necessarie per creare gruppo di pari con i care leavers e per costituire e supportare la youth conference locale e regionale in collaborazione con altri Tutor dell'autonomia;

3. Mentor nel caso in cui tale figura sia individuata tramite incarichi professionali ad hoc;
4. costi vari, nella misura massima del 10% dell'importo del finanziamento: tali costi attengono a spese legate all'organizzazione delle attività da realizzare con i Care Leavers come spese per l'organizzazione di eventi (es. spese per materiali per attività ludiche, ricreative, informative; per affitto di stanze/strutture per gite; materiali di cancelleria; per servizio professionale di un esperto per eventuale attività formativo - ricreativa collettiva), spese di viaggio/spostamento del Tutor (bus, tram, pullman, treno, aereo); spese di viaggio e pernottamento dei care leavers per la partecipazione a youth conference regionale e/o nazionale.

Rendicontazione delle spese

La gestione e la rendicontazione delle spese sostenute nell'arco della durata triennale della sperimentazione e, comunque, fino al compimento del ventunesimo anno di età dei care leavers cui le stesse possono riferirsi, sono demandate all'autonomia dell'E.C.A.D

Per la rendicontazione delle spese è previsto l'utilizzo di apposita piattaforma tenuto conto che:

1. le spese afferenti alla borsa per l'autonomia devono essere registrate in un diario, e i relativi documenti giustificativi raccolti in un porta listino, curati dal care leavers e dal Tutor di riferimento che, al termine del percorso progettuale, provvede alla consegna di entrambi presso gli uffici dell'E.C.A.D. cui compete la conservazione;
2. la rendicontazione dei costi connessi alla figura del Tutor è prevista a costi standard, secondo le indicazioni fornite dal D.D. 1 agosto 2018 n.406 di approvazione della nota metodologica per il calcolo degli UCS (unità di costo standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'articolo 67.1 b del regolamento (UE) 1303/2013, qualora trattasi di figura con contratto di lavoro dipendente, ovvero a costi reali qualora trattasi di figura diversamente contrattualizzata per cui:
 - nella prima ipotesi è previsto un timesheet per le risorse umane impiegate secondo il modello in uso per il Pon Inclusion e per le altre quote del Fondo Povertà ed un ordine di servizio per il dipendente dedicato al progetto;
 - nella seconda ipotesi, la rendicontazione a costi reali si fonda, oltre che sul curriculum vitae del Tutor, sulle relazioni inerenti l'attività di Tutoraggio:
 - nel caso di personale a partita Iva incaricato direttamente dall'E.C.A.D., sul contratto stipulato con il professionista, sulle fatture dallo stesso emesse e i relativi mandati di pagamento;
 - nel caso di personale incaricato da soggetti esterni all'E.C.A.D., sul contratto di prestazione o di appalto di servizio stipulato tra l'E.C.A.D. e l'Ente incaricato di erogare il servizio/svolgere la prestazione, sulle fatture emesse dall'Ente incaricato per i soli (o che evidenzino) costi del personale Tutor, con relativo cedolino mensile, se dipendente, o fattura, se partita i.v.a. e connessi pagamenti, e i mandati di pagamento relativi a dette fatture dell'Ente, sul contratto tra l'Ente incaricato ed il Tutor che espliciti la finalità della realizzazione delle azioni legate al progetto care leavers.

3. la rendicontazione dei costi connessi alla figura del Mentor potrà essere effettuata congiuntamente a quella afferente le spese per i Tutor;
4. i costi vari, per i quali non è previsto il caricamento in piattaforma dei relativi giustificativi, devono essere riepilogati in una tabella e i giustificativi devono essere conservati, in ossequio alle normative vigenti, presso l'E.C.A.D. responsabile dell'attuazione del programma.

L'E.C.A.D. dovrà indicare il C.U.P. nei provvedimenti amministrativi inerenti al progetto Care leavers,

Modalità di presentazione dell'istanza progettuale di adesione

Gli E.C.A.D. potranno manifestare interesse alla sperimentazione Care leavers di cui al presente Avviso mediante presentazione di **“Istanza progettuale di adesione”** quale Allegato **B** alla DD DPG023/60 del 28 aprile 2022.

La predetta istanza, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale o dal Dirigente competente dell'E.C.A.D., dovrà essere trasmessa, **entro il 31 maggio 2022**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Tutela sociale - Famiglia: dpg023@pec.regione.abruzzo.it. L'invio, entro il termine previsto, di un'ulteriore istanza, annulla e sostituisce la precedente.

L'oggetto della trasmissione dovrà riportare la dizione **“Care Leavers 1° anno della seconda triennialità”**.

Non sono ricevibili le istanze progettuali:

- inoltrate da soggetti diversi dagli E.C.A.D. o da E.C.A.D. per altro/i Ambito/i Distrettuale/i Sociale/i ovvero oltre il termine sopra indicato del 31 maggio 2022 ovvero con oggetto della trasmissione diverso da “Care Leavers 1° anno della seconda triennialità”;
- prive della sottoscrizione del rappresentante legale dell'E.C.A.D. o del Dirigente competente;

Non sono ammissibili le istanze progettuali:

- redatte con contenuto difforme da quanto all'Allegato B;
- prive, nell'apposito riquadro D “Risorse finanziarie”, dell'indicazione del cofinanziamento minimo (20%) a carico dell'E.C.A.D. da intendersi come impegno minimo al sostenimento diretto dell'importo indicato.

Informativa e rinvio

Il presente Avviso, quale All.to A) alla DD DPG023/60 del 28 aprile 2022 e la relativa “Istanza progettuale di adesione”, quale All.to B) alla medesima Determinazione sono disponibili sul sito www.abruzzosociale.it – sezione avvisi e bandi unitamente alla seguente documentazione di riferimento:

Progetto Care leavers

Addendum